

Piano

Sci PP. Somaschi di Lombardia

1784

historicum  
AUCTORES  
Archivum  
Genuense  
B-156  
C. R. a Somascha



Per concertare il Comandato Bianco colle disposizioni portate  
dal recente Imp. Editto già accettato come da  
certificati ricapiti alla Segreteria Economica, il  
Suo Gen. con i Vocali de' S. S. Somaschi Delegati  
alla Computaz.<sup>o</sup> del medesimo hanno stabilito di  
subordinare il seguente progetto di sistemazione.

E in 1.<sup>o</sup> luogo ripeteram.<sup>o</sup> si fa presente che per  
Massima il S. S. de' Somaschi non faceva la  
sua residenza in Roma, ma bensì dimorava in  
alcuna delle Città di quella Provincia la cui cadeva  
l'elezione, in guisa che fin qui Roma non ha  
avuta attività sui Somaschi della Lombardia  
Austriaca.

Si premeo venendo alla Base della Lombardia sudd.<sup>a</sup>,  
che sono 12. alle quali ritenendo uniti il Collegio  
di Trento, e quello di Lugano, verrebbe la Provincia  
Lombarda, a norma dell' Imp. Editto ad essere istitu-  
ita da 14. Case. Per rapporto poi a quelle di  
Licenza, e dello Stato Sardo fin qui aggregate alla  
Provincia di Lombardia, potranno esserle anche per  
l'avvenire, quando giusta le Imp. Determinazioni  
nessuna attività compete loro sui Collegi Austriaci  
de' Somaschi.

Gli affari di Massima vengono ai Vocali appoggiati  
della Costituzione, ed a tenore del paragrafo 1.<sup>o</sup>  
del Reale Editto non potranno da oggi in avanti  
essere consultati, né interloquire per gli affari della



Provincia Lombarda, quelli di Provincia Estera, e non  
sudditi di S. M. A. Secondo la Costituzione medesima  
possono essere nominati Superiori ancora quelli che non  
sono del num. de' Vocati, come è sempre accaduto,  
e attualmente si verifica contandosi 5 Superiori  
nelle 12. Capi della Lombardia Austriaca, che  
non sono Vocati.

Attenendosi dunque alla Costituzione medesima, e conciliando  
con essa l'esecuzione del più volte accennato  
Editto, proponiamo che si continui di tutti i Superiori  
attuali fino alla loro rispettiva scadenza, al  
tempo in cui si dovrebbe celebrare il Capitolo Generale  
si uniscano i 14. Vocati della Provincia di  
Lombardia non già con tre Soci come per l'editto  
di dietro ma con 6. da scegliersi dal Ceto de'  
non Vocati uno per ciascuna delle sei Capi  
di S. M. A. Seg. di S. Girolamo a Milano, quella  
di Pavia, di Bremona, di Como, e di Godi, da  
nominarsi con scheda a pluralità di voti da  
tutti i sacerdoti nella rispettiva Capi. E le altre  
Capi poi concorreranno alla elezione del Socio  
col metodo proposto al Cap. 3. §. 1. della Costituzione  
Superiori, in guisa che l'Arcivescovo di S. Pietro  
in Venezia concorrerà con S. M. A. Seg. il Ceto  
di Merate con S. Girolamo, l'Arcivescovo di

S. Majolo ed il Ceto della Colombina, il Ceto di  
Verona, e l'Arcivescovo di Bremona, ed il Ceto di  
S. Lucia di essa Bremona, la Capi di S. Giuliano  
e l'Arcivescovo di Godi ed il Ceto dell'Angelo  
custode pure di Godi, ed il Ceto di Lugano con  
quello di Como.

I suddetti Vocati e Soci uniti insieme formeranno il num.  
di 20. Votanti per la elezione del Ceto della Prov.  
indipendente da qualunque altra Superiorità, e di  
due Consigliere, di due Definitori, e di un Cancelliere  
tutti duraturi per un triennio, e scelti tutti da  
ogni altro Superiore estero, i quali costituendo la  
Capi della Banca Definitoria, procederanno in via  
di Costituzione alla elezione de' Superiori Locali, che  
non potranno essere perpetui a norma della Costituzione,  
e che saranno sempre sudditi, o ammessi dal  
S. Governo alla ragionabilità, e procederanno pure  
alla formazione delle famiglie. Si preterrà al sudd.  
Cancelliere di stendere gli atti Capitulari riguardanti  
la doppia materia, cioè spirituale, e di eterna  
disciplina, a norma dell'editto, da presentarsi  
al S. Governo anche il primo qualora vengano  
richiesti. Ben inteso intanto che ai sei soci non  
competa a norma della Costituzione che il solo diritto  
d'essere nominati alle Superiorità, o al Vocato  
promissuam. con tutti gli altri Religiosi non  
Vocati



Vocati, qualora alcuno di questi venisse a mancare,  
e ritenuto nel resto quanto alle Cariche del Definito.  
Brotte ciò che viene disposto dalla mentovata Cortesia  
in quanto sono compatibili col R. Editto.

Da ciò dipende che essendo i Somaschi Lombardi indipendenti  
da qualunque altro superiore della Congregazione,  
verrà per rapporto a loro a essere il Broccato  
quello che si ritrova in Roma, e che fin d'ad-  
desso resta.

Lo stabilimento di sopra esposto riguardante le Cariche della  
Provincia avrà luogo sotto che capiranno il prefato  
R. superiore della Provincia medesima, Sr. Gio. Gio:  
Ultra De Fago, ed il secondo Super. Sr. Giovanni  
Bisani, a cui, attesa la particolare circostanza  
di essere ambedue suddetti Casistici, ed essere  
obbligati di restare tutto il tempo residenti in Stato,  
si accorda per questa volta la continuazione  
della loro rispettiva Carica, che al loro scadere  
si ha da ridurre ad una sola di Capo della  
Provincia Lombarda indipendente da qualunque altra  
autorità estera nel modo e condizioni di sopra.

Al fine di evitare qualunque altro mandato che si a  
Rogare se prima non avrà risposto la formale  
scelta del Capo della Congregazione che dovrà  
sporsi al R. Governo per ottenere la Compendiosa

Pla:

Blacitaz. Non avendo poi i Somaschi Affiliazione,  
i Somaschi attualmente Somaschi si potranno ritenere dalla  
Provincia, o non ritenere secondo si troverà expediente.

Il Capo si convocerà sempre in Banca presso il R.  
Blacet, ed in Banca pure avrà la sua residenza  
il Capo della Provincia, il quale potrà una volta ogni  
anno radunare i Definitivi per la Determinazione  
che da se solo non potrebbe prendere in vigore  
di Cortesia, e che occorrono frequentissime in una  
Congregazione che ha per oggetto il pub. servizio.  
il qualunque poi addunanza Capitolare, ove il  
Governo stesse designare un assistente in nome  
suo, verrà egli considerato al dovuto rispetto.

Per gli studi si atterranno i Somaschi al Piano già da  
essi presentato unitamente a quello di Casistica che  
dalla Corte Imperiale venne approvato come conveniente  
alle superiori sue interazioni e Determinazioni, massime  
in quanto al frequentare la R. Università.

In fine per rapporto allo spirituale vivranno i Somaschi  
sotto l'ispezione, e supervisione dell'Arcivescovo,  
e de' Vescovi Diocesani, ben persuasi che il R.  
Governo prenderà le opportune misure perché l'  
ispezione suddetta non possa alterare il buon ordine  
del regime interno delle Case Religiose appoggia-  
to nell'Art. 4. dell'Imperiale Editto ai rispettivi Superiori.



Intenuto li cambiamenti che per effetto di questo Decreto si  
sono dovuti fare ad alcuni articoli delle proprie Costituzioni  
Somasche, si faranno di poi ristampare esse Costituz.  
colle modificaz. portate dalli Sovrani comandi, e  
questa prima la comunicazione, e approvazione  
del Governo si faranno stampare in base.

L'oggetto della Congregaz. de' Somaschi non è che quello  
della pubblica istruzione promossa colla istituz. della  
nobiltà e Gioventù ne' Collegi e nelle Scuole,  
e all'assistenza ed educazione degli orfani e  
servigio della Società.

Tutto intanto il fin qui esposto, è ciò che progettano, senza  
l'approvaz. di S. M., alla quale ed al dovuto pro:  
fondo rispetto riveram. si subordinano.

I Soggetti, che presentemente  
si ritrovano in Collegio Sallio si  
ordinano a tre, cioè il D. Ciceri  
Corballini, il D. D. Angelo Ciceri  
D. il D. M. D. D. Mattorica, D. Sestini  
per Masseneta, quali sono venuti  
in determinazione di sottoscrivere  
al D. D. M. D. D. per l'Assenza  
Sua, senza alcuna eccezione.

Giuseppe M. D. D. Sestini Generale.

Leopoldo Junghelli Deleg.

Gianfranco Campi Delegato

Emiliano Molina Deleg.

D. D. Ciceri Corballini

D. Angelo Ciceri

Giuseppe Masseneta